



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Roma, 20 novembre 2014

Saluto il Presidente Kössler, il Presidente Rössler, l'Assessore Schuler, gli organizzatori e tutti i presenti.

Vi ringrazio per il gradito invito a partecipare all'inaugurazione della nona edizione di Interpoma, ma a causa di impegni sopraggiunti non posso essere con Voi.

Tuttavia intendo sottolineare l'importanza di questa manifestazione, unica al mondo nel suo genere, che ha luogo proprio a Bolzano, in Alto Adige che rappresenta l'emblema della coltivazione delle mele con aziende che sono riuscite a fare la differenza aggregandosi in rete e consorzi. Una ricchezza straordinaria non solo per le sue dimensioni, con 18mila ettari di superficie coltivata, ma per il complesso di conoscenza e innovazione che lo contraddistingue e che posiziona l'Italia tra i produttori di mele più importanti al mondo, come ci confermano i dati sull'export in Unione europea che vedono il nostro Paese secondo solo alla Polonia. Anche all'interno del contesto nazionale il settore delle mele costituisce un patrimonio davvero incredibile, contribuendo con circa 700 milioni di euro alla bilancia commerciale.

Ma ciò nonostante non dobbiamo sottovalutare le difficoltà che vive il settore, in particolare mi riferisco agli effetti dell'embargo russo che ci hanno spinto, durante il semestre di Presidenza italiana, a un forte impegno in sede Ue per ottenere dalla Commissione dei fondi per affrontare le emergenze.

Questo episodio, però, ci conferma la necessità di un intervento sugli strumenti di gestione della crisi, materia sulla quale abbiamo già avviato un confronto con il neo Commissario all'Agricoltura Phil Hogan.

Avv. Dott. Gernot Rössler
Presidente Fiera Bolzano
Piazza Fiera, 1
39100 BOLZANO



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Dobbiamo perciò puntare a credere ancora di più su un modello come quello di questo settore, al suo successo che ci mostra come l'agroalimentare italiano abbia le carte in regola per andare oltre. La sfida che abbiamo davanti è quella di creare tutte le condizioni necessarie per sostenere le nostre aziende a crescere ancora. Con tale obiettivo abbiamo lavorato in questi mesi, mettendo in campo tutte azioni mirate a ridare competitività e riservando grande attenzione ai giovani per garantire quel processo di ricambio generazionale così necessario per il futuro del settore.

Un aspetto cruciale in questa prospettiva riguarda anche il fronte semplificazione e proprio nei giorni scorsi abbiamo presentato il 'piano Agricoltura 2.0', una serie di strumenti per eliminare la burocrazia inutile e ridurre a zero l'utilizzo di carta. Si tratta di un intervento importante di semplificazione nel settore agricolo, che introduce sei strumenti innovativi per 1,5 milioni di aziende. In particolare, con la creazione della Domanda Pac precompilata dal marzo del 2015 facciamo un salto di qualità fondamentale evitando perdite di tempo agli agricoltori agli sportelli, con un'operazione simile al 730 precompilato per i cittadini. Mettiamo in condizione 700mila piccole imprese di inoltrare la domanda PAC con un semplice click. Si potrà anticipare al 100% il pagamento degli aiuti a giugno invece che a dicembre per circa 4 miliardi di euro su 1 milione di domande PAC. Attraverso l'Anagrafe unica le istituzioni condividono le informazioni senza chiederle ogni volta, mentre con la Banca dei Certificati online niente più file agli sportelli e un risparmio stimato di circa 25 chili di carta per azienda.

Questi strumenti rappresentano un passo importante nel percorso che stiamo costruendo, che si basa su una strategia complessiva che vogliamo realizzare per creare un nuovo volto dell'agroalimentare italiano, mettendo a frutto tutte le potenzialità che abbiamo ancora da esprimere. In questa ottica stiamo lavorando agli appuntamenti che ci attendono, compresa l'Esposizione universale di Milano Expo 2015 che sarà un momento irripetibile per dare una svolta al Paese intero. La nostra ambizione è lasciare un'eredità concreta dopo Expo che non sia solo economica, ma prima di tutto culturale.



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Sono convinto che attraverso un serio lavoro di squadra vinceremo tutte le sfide che ci attendono e che occasioni come la Vostra fiera, che ospita con oltre 400 espositori di alto livello provenienti da 20 paesi, possano contribuire in maniera determinante.

Non mi resta che augurarVi buon lavoro.

Maurizio Martina

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping letters that appear to be 'M' and 'M', corresponding to the name 'Maurizio Martina' printed below it.